



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 2701 del 18/10/2017

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “ Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione del Mipaaf, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le proprie indicazioni in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. 2, fl 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell’art. 2 – comma 5 – del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

VISTO il D.M. prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/2014, fl. 1075, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, recante “Disposizioni attuative dell'art. 6, comma 1, del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105”;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”;

VISTO l'interpello n. 15031 del 4 agosto 2017, indetto per la copertura dell'Ufficio dirigenziale non generale DISR IV– Ricerca e Sperimentazione – della Direzione generale dello sviluppo rurale, pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero e riservato ai dirigenti di ruolo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTA l'istanza del 10 agosto 2017, con la quale il dirigente di II fascia di questo Ministero Ing. Marco CELEGHINI ha trasmesso la propria candidatura;

VISTO il verbale del 10 ottobre 2017 del Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale, con il quale sono stati resi noti gli esiti dell'interpello e l'Ing. Marco CELEGHINI è risultato idoneo, sulla base dei criteri di cui all'art. 2 del citato D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, a ricoprire il posto di Direttore dell' Ufficio DISR IV;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il curriculum vitae presentato dall'Ing. Marco CELEGHINI e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dal predetto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al conferimento all'Ing. Marco CELEGHINI dell'incarico di Direttore dell'unità dirigenziale non generale DISR IV della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2016 Reg.ne N.2302 con il quale è stato conferito al Dr. Emilio GATTO, dirigente di prima fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, all'Ing. Marco CELEGHINI, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR IV della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, di cui al D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014.

Art. 2

Obiettivi

1. L'Ing. Marco CELEGHINI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- programmi nazionali di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, con particolare attenzione all'internazionalizzazione;
- trasferimento dei risultati della ricerca;
- gestione dei progetti speciali di cui all'articolo 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 499;
- attuazione della misura relativa all'innovazione nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale nazionale 2014-2020 e dei collegati interventi nell'ambito del programma Rete Rurale nazionale;
- indirizzo delle attività di ricerca degli enti vigilati dal Ministero.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, l'Ing. Marco CELEGHINI dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

1. L'Ing. Marco CELEGHINI dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento fino al 30 novembre 2019, data del collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età dell'Ing. Marco CELEGHINI, ai sensi dell'art.18, comma 11, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

Art. 5

Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dall'Ing. Marco CELEGHINI sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. L'Ing. Marco CELEGHINI dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2 il trattamento economico da corrispondersi all'Ing. Marco CELEGHINI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì 18/10/2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Emilio Gatto